

Il gesto giunto dall'associazione "Insieme per"

All'ospedale di Tropea donate due poltrone per la chemioterapia

Il sodalizio, presieduto da Mary Giofrè, da anni opera al fianco dei malati oncologici e ne sostiene le istanze

VIBO VALENTIA

Una battaglia, molto spesso condotta in modo silente, ma sempre al fianco dei malati oncologici e dei loro familiari. Una lotta che diventa concreto impegno sociale quella condotta dall'associazione "Insieme per", presieduta dalla dottoressa Mary Giofrè.

E gli ultimi tasselli che l'associazione ha sistemato nel grande e intricato puzzle dell'assistenza ai malati di cancro, mai erogata nei termini che si dovrebbe, risalgono a qualche giorno fa. "Insieme per", infatti, ha comunicato all'Azienda sanitaria - che a sua volta ha diffuso la notizia - a di aver acquistato due poltrone per chemioterapia, ideate per facilitare i diversi trattamenti terapeutici di lunga durata (altamente professionali, max tecnologia, complete di sostegno lombare etc.) e tre sgabelli ad altezza regolabile con rotelle, utili per una presenza ravvicinata del medico nella valutazione delle condizioni del malato.

Materiale che, come avve-

nuto in altre circostanze, sarà donato all'Unità operativa di Oncologia dell'ospedale di Tropea, unitamente ad un carrello attrezzato a due piani regalato all'associazione dalla ditta For Hospital. Strumentazione che contribuirà ad alleviare i disagi fisici e psicologici che la malattia comporta e rendere quanto più possibile confortevole la permanenza in reparto dei malati oncologici.

Secondo quanto reso noto dall'Asp il costo finanziato per l'acquisto delle poltrone



La dottoressa Mary Giofrè della quale è noto l'impegno civile e sociale

rientra nel fondo dell'associazione costituito in parte da libere donazioni delle famiglie di pazienti che sono stati in cura nel reparto di Oncologia del nosocomio di Tropea. Un modus operandi che dovrebbe fare esempio e che, al contempo, dovrebbe far riflettere altri sodalizi.

Intanto l'Azienda sanitaria rende onore al merito di "Insieme per" ricordando che «l'attenzione dell'associazione, che da diversi anni svolge attività di volontariato a sostegno dei malati oncologici e delle loro famiglie, si è manifestata anche in altre circostanze attraverso la realizzazione di importanti e concrete iniziative quali l'acquisto di tre televisori per le stanze di degenza del reparto di oncologia di Tropea, di due pompe di infusione per farmaci, di una poltrona per prelievi, di un carrello attrezzato per le urgenze completo di supporti per dispositivi medicali (defibrillatore) e di una imbustatrice per la preparazione e conservazione del materiale sterile». ◀ (m.c.)



Un utile gesto. L'Unità operativa di Oncologia dell'ospedale di Tropea disporrà ora di altri ausili necessari per i pazienti in cura

La denuncia

La politica che "uccide"

● Concreti aiuti, ma anche altrettanto dure denunce da parte di "Insieme per" e della sua presidente. La dottoressa Mary Giofrè, infatti, non si è mai tirata indietro e quando c'è stato da puntare l'indice l'ha fatto. Una delle sue ultime (in ordine di tempo) denunce risale allo scorso aprile. «Se di cancro

si può guarire, di decreti si muore», ebbe a dire in merito al decreto che tagliava fuori la provincia dalla rete oncologica regionale. L'unico reparto, piccola eccellenza del Vibonese, quello di Tropea, dove «ancora una volta - rilevava - i malati sono ignorati umiliati, abbandonati, uccisi dalla politica».